



Un lenzuolo bianco

IN EVIDENZA

Continuare a combattere per la salvaguardia di ciò che è rimasto dell'ex ospedale civile "San Francesco Caracciolo" di Agnone. È lo spirito che accomuna i componenti del gruppo "Il Cittadino c'è..." alla vigilia del grande evento del fuoco, la Ndocciata, che sfilerà lungo le principali strade cittadine nelle giornate di domani. Attese migliaia di presenze. Ad aprire il corteo un lenzuolo bianco lungo sessanta metri che quasi sicuramente sarà affidato nelle mani dei più piccoli che rappresentano il futuro di un intero territorio. "Sfileremo in maniera silenziosa - dichiara Nunzia Zarlenga del Cittadino c'è... - perché il silenzio può urlare più forte di qualsiasi voce. L'invito che oggi mi sento di rivolgere all'intera popolazione - prosegue - è quello di unirsi tutti intorno a questo simbolo oramai diventato l'ultimo baluardo di una battaglia intrapresa diversi mesi fa". Insomma, niente contestazione, tuttavia l'obiettivo resta quello di tenere accesi i riflettori su una problematica molto sentita in alto Molise. Sulla stessa lunghezza d'onda i responsabili della Pro loco con in testa il presidente, Giuseppe Marinelli. "Abbiamo deciso di riproporre la manifestazione - spiegano gli organizzatori - per testimoniare ancora una volta il forte senso di appartenenza e di orgoglio al proprio territorio ed in particolar modo, la volontà di non fermarsi di fronte alle proble-



"imbavaglierà" la Ndocciata

La singolare forma di protesta ideata dal comitato "Il cittadino c'è" contro i tagli all'ospedale "Caracciolo"

matiche in corso. Si è ritenuto che sia un atto dovuto - hanno proseguito - per la propria terra, non escludersi mai dalla sua storia e dalle sue radici e dalla sua identità può costituire un mezzo di continuità e di crescita sociale". Numeri - Venticinque pullman e tre-

cento camper, provenienti da tutta Italia, giornalisti di testate nazionali ed europee, ed ancora strutture ricettive che registrano il tutto esaurito, sono solo alcuni dei numeri in possesso dei responsabili della Pro loco, l'associazione che organizza l'evento.

VENAFRO

In via Luca Giordano. La bellissima sede dell'Api (Associazione per l'Italia), inaugurata ieri pomeriggio dal sen. Francesco Rutelli. Circondato da un mare di supporter e soprattutto dai suoi rappresentanti sul territorio. Il coordinatore provinciale Massimiliano Di Vito, il portavoce Michele Varone, il responsabile organizzativo Stefano Gravante, la bionda coordinatrice regionale Erminia Gatti. Tralasciando i temi nazionali, sul Molise e sul venafrano l'on. Rutelli ha mostrato decisione e conoscenza dei problemi. Soprattutto quando ha tuonato: «Non siamo d'accordo per la chiusura dell'ospedale di Venafro, posto tra tre Regioni. Una scelta per cancellarlo può essere solo clientelare. Diversamente non c'è altra spiegazione logica». Ed ancora quando si è dichiarato: «Fermamente contrario alla costruzione della turbogas. Siamo per la difesa dell'ambiente, su un bellissimo territorio già martoriato da altre industrie inquinanti». Sull'argomento il sen. Rutelli,



Francesco Rutelli inaugura la sede API

spinto anche dal coordinatore Di Vito, ha promesso un forte contrasto in Parlamento: «Produrremo un'interrogazione al Ministro Prestigiacomo, per contrastare la realizzazione della centrale». Sulla politica nazionale e soprattutto locale ha discettato sulla forza emergente del terzo Polo, di cui è tra i promotori (insieme con Fini e Casini): «Solo due anni fa non ci credeva nessuno. Ora ne parlano tutti e siamo decisivi. Il Polo dei moderati, della parte migliore della politica, contro tutti gli estremismi di destra e di sinistra. Che i sondaggi

danno in forte crescita, già intorno al 20 per cento». Ha anche parlato dell'esperienza fallimentare del governo Berlusconi, per il quale si voterà la fiducia il 14 dicembre. E di un governo che non tiene conto del sud, della disoccupazione, della cultura e del lavoro. Ha riferito di un'iniziativa dell'Api in Senato, per ridurre gli stipendi alla politica, per finanziare la ricerca ed i precari. Ed ha fatto paragoni tra il governo nazionale in crisi, con l'analogo governo Iorio, i cui scricchiolii aumentano di giorno in giorno. Si è anche riferito alle ultime vi-

Rutelli a Venafro a sostegno delle battaglie locali

«Non siamo d'accordo per la chiusura dell'ospedale di Venafro, posto tra tre Regioni. Una scelta per cancellarlo può essere solo clientelare»

cente (anche giudiziarie) sulla "monnezza" regionale. Disegnano un Molise marginale e soprattutto che rischia di diventare la pattumiera d'Italia. Ha elogiato il nostro bellissimo territorio, fonte di arte e di ricchezza. E soprattutto, ad una precisa domanda su una eventuale appoggio a Iorio, ha risposto un deciso: "No". Circondato di giovani e di belle speranze, ha trovato le parole poetiche di "un raggio di sole che si allarga in una giornata piovosa". Sorridente e disponibile, di eleganza innata, si è

intrattenuto con due belle hostess e con una militante anziana che prendeva appunti. «Tornerò ben volentieri qui, in questa sede bellissima (anche più di

quella di Roma) tutte le volte che me lo chiederete». Poi è andato via, sotto la pioggia, verso gli impegnativi appuntamenti di Campobasso.

VENAFRO

In via Luca Giordano. La bellissima sede dell'Api (Associazione per l'Italia), inaugurata ieri pomeriggio dal sen. Francesco Rutelli. Circondato da un mare di supporter e soprattutto dai suoi rappresentanti sul territorio. Il coordinatore provinciale Massimiliano Di Vito, il portavoce Michele Varone, il responsabile organizzativo Stefano Gravante, la bionda coordinatrice regionale Erminia Gatti. Tralasciando i temi nazionali, sul Molise e sul venafrano l'on. Rutelli ha mostrato decisione e conoscenza dei problemi. Soprattutto quando ha tuonato: «Non siamo d'accordo per la chiusura dell'ospedale di Venafro, posto tra tre Regioni. Una scelta per cancellarlo può essere solo clientelare. Diversamente non c'è altra spiegazione logica». Ed ancora quando si è dichiarato: «Fermamente contrario alla costruzione della turbogas. Siamo per la difesa dell'ambiente, su un bellissimo territorio già martoriato da altre industrie inquinanti». Sull'argomento il sen. Rutelli,



Francesco Rutelli inaugura la sede API

spinto anche dal coordinatore Di Vito, ha promesso un forte contrasto in Parlamento: «Produrremo un'interrogazione al Ministro Prestigiacomo, per contrastare la realizzazione della centrale». Sulla politica nazionale e soprattutto locale ha discettato sulla forza emergente del terzo Polo, di cui è tra i promotori (insieme con Fini e Casini): «Solo due anni fa non ci credeva nessuno. Ora ne parlano tutti e siamo decisivi. Il Polo dei moderati, della parte migliore della politica, contro tutti gli estremismi di destra e di sinistra. Che i sondaggi

danno in forte crescita, già intorno al 20 per cento». Ha anche parlato dell'esperienza fallimentare del governo Berlusconi, per il quale si voterà la fiducia il 14 dicembre. E di un governo che non tiene conto del sud, della disoccupazione, della cultura e del lavoro. Ha riferito di un'iniziativa dell'Api in Senato, per ridurre gli stipendi alla politica, per finanziare la ricerca ed i precari. Ed ha fatto paragoni tra il governo nazionale in crisi, con l'analogo governo Iorio, i cui scricchiolii aumentano di giorno in giorno. Si è anche riferito alle ultime vi-

Rutelli a Venafro a sostegno delle battaglie locali

«Non siamo d'accordo per la chiusura dell'ospedale di Venafro, posto tra tre Regioni. Una scelta per cancellarlo può essere solo clientelare»

cente (anche giudiziarie) sulla "monnezza" regionale. Disegnano un Molise marginale e soprattutto che rischia di diventare la pattumiera d'Italia. Ha elogiato il nostro bellissimo territorio, fonte di arte e di ricchezza. E soprattutto, ad una precisa domanda su una eventuale appoggio a Iorio, ha risposto un deciso: "No". Circondato di giovani e di belle speranze, ha trovato le parole poetiche di "un raggio di sole che si allarga in una giornata piovosa". Sorridente e disponibile, di eleganza innata, si è

intrattenuto con due belle hostess e con una militante anziana che prendeva appunti. «Tornerò ben volentieri qui, in questa sede bellissima (anche più di

quella di Roma) tutte le volte che me lo chiederete». Poi è andato via, sotto la pioggia, verso gli impegnativi appuntamenti di Campobasso.

Con il decollo del 'Pua' nella sede del distretto sanitario accentrare le funzioni sulla domanda dei cittadini

Servizi sociali 'rinnovati'

Sarà inaugurata stamani la porta unica di accesso all'offerta presente sul territorio



LARINO. Sarà inaugurata questa mattina la P.U.A., la porta unica d'accesso al sistema integrato dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio. La P.U.A. avrà sede al piano terra dei locali del Distretto Sanitario in via Marra, e sarà aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.

Alla inaugurazione saranno presenti il Direttore del Distretto Sanitario Carmela Triscari, il Coordinatore dell'Ambito Eloisa Arcano e le

autorità civili ed ecclesiastiche tra cui il Vescovo Gianfranco de Luca, l'Onorevole Sabrina de Camillis, l'Assessore Regionale alle Politiche Sociali Angiolina Fusco Perrella, il Presidente dell'Ambito Emanuela Rea, nonché i Sindaci dei Comuni afferenti il territorio distrettuale.

La porta unica d'accesso svolge la funzione strategica di accoglienza, orientamento, decodifica e gestione della domanda espressa dal cittadi-

no.

La P.U.A. consente una più facile accessibilità alla rete dei servizi ed un più efficace coordinamento nella presa in carico soprattutto della persona che presenta bisogni sociali complessi, per la cui rimozione sono necessari un approccio multidisciplinare al problema ed un percorso personalizzato integrato di cura e protezione sociale. Con tale attivazione diviene operativo il Protocollo d'Intesa sotto-

scritto il 21 ottobre scorso dall'Ambito Sociale di Larino e dal Distretto Sanitario per l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria da realizzare nell'ambito delle aree di intervento di comune competenza (materno-infantile, disabili, anziani, dipendenze e disagio mentale).

Nelle prossime settimane sarà stipulato il protocollo operativo per disciplinare la metodologia di lavoro relativa alla gestione dei casi.

In Breve

Oggi presso l'Auser
"L'arte
di invecchiare",
ecco l'opuscolo

CAMPOBASSO. Oggi pomeriggio alle 17, presso la sede dall'associazione di Volontariato Auser RisorsAnziani in via Mazzini 36 (palazzo Della Ventura) a Campobasso, avrà luogo la presentazione ufficiale dell'opuscolo "L'arte di invecchiare" edito in collaborazione con l'assessorato alle Politiche Sociali della Regione Molise. La realizzazione e la pubblicazione dell'opuscolo sono attività che rientrano nel progetto "B.I.M.B.A. 2" ed è stato curato dal geriatra Cosimo Dentizzi e dai suoi collaboratori.

